Anno [illegible] N. 324

ABBONAMENTO
Udine e Regno [illegible]
Per gli Stati esteri
aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5 — arretrato 10
Udine
Via [illegible]

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 21 nov. 1916

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dall'[illegible]

Con[illegible] con la Posta



# Le nostre truppe ributtano un altro attacco

## infliggendo gravi perdite al nemico

## Il comunicato ufficiale

ROMA, 20 — COMANDO SUPREMO — 20 NOVEMBRE 1916

(Bollettino di guerra N. 545)

SULLA FRONTE TRIDENTINA, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE E ATTIVITA' DEL NEMICO IN LAVORI OSTACOLATA DAI NOSTRI TIRI.

NELL'ALTO BUT, L'ARTIGLIERIA NEMICA BOMBARDO' LE NOSTRE POSIZIONI DEL PAL PICCOLO E DEL FREIKOFEL. — FU EFFICACEMENTE CONTROBATTUTA DALLA NOSTRA.

SUL CARSO, LA NOTTE SUL 19, DOPO VIOLENTO FUOCO DI ARTIGLIERIA, IL NEMICO ASSALI' IN FORZE LE NOSTRE POSIZIONI SULL'ALTURA DI QUOTA 126, A NORD DEL VOLKOVNIAK. — DOPO LOTTA ACCANITA RIUSCI' AD OCCUPARE UN NOSTRO TRINCERAMENTO. — LUNGO LA RIMANENTE FRONTE DI ATTACCO FU RESPINTO CON MOLTE PERDITE. — PRENDEMMO ALCUNI PRIGIONIERI.

PERSISTE IL MALTEMPO IN TUTTO IL TEATRO DELLE OPERAZIONI.

Generale CADORNA.

# Gli italiani concorsero alla presa di Monastir

ROMA, 20 — COMANDO SUPREMO — 20 NOVEMBRE 1916

(Bollettino di guerra N. 545 *bis*)

*SALONICCO.* — ALLE OPERAZIONI PER LA CONQUISTA DI MONASTIR CONCORSE EFFICACEMENTE UNA NOSTRA UNITA' DI FANTERIA E DI ARTIGLIERIA, IMPEGNATA NELL' ASPRA ZONA TRA LA PIANURA DELLA CERNA E IL LAGO DI PRESBA. — SUPERANDO GRAVI DIFFICOLTA' DI TERRENO E DELLE INTEMPERIE E L'ACCANITA RESISTENZA NEMICA, LE NOSTRE TRUPPE AVANZARONO LUNGO LE PENDICI ORIENTALI DEI M. BABA E PRESERO DUECENTO PRIGIONIERI.

Generale CADORNA.

# Le vittorie degli Alleati in Macedonia

### Il comunicato serbo

SALONICCO, 19. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo dice:

*«Ieri le nostre valorose truppe riportarono nuove vittorie nella regione della Cerna.*

*«Il nemico batte in ritirata disordinata verso Prilep.*

*«Abbiamo preso grande numero di prigionieri e trofei. Le nostre truppe si impadronirono dei villaggi di Bruniste, Brnik e Jaratok e della quota 1378. Continua l'inseguimento.*

*«Si scoprono grandi incendi a Monastir ove si sentono violente esplosioni.*

*«Le truppe alleate entrano oggi a Monastir».* (Stefani).

### Il comunicato del gen. Serrail

PARIGI, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Esercito d'Oriente. — *La battaglia impegnata dal giorno dieci sul fronte dell'esercito d'Oriente dalla Cerna fino al lago di Prespa, è terminata con la vittoria completa degli alleati. La giornata del 19 ha segnato la riuscita di una vasta manovra di accerchiamento delle forze tedesco-bulgare che difendevano la regione di Monastir. La sera del 18 i serbi continuando la loro vittoriosa offensiva, s'impadronivano di Grunista ad est della Cerna. La stessa notte Jaratck nella curva del fiume, cadeva nelle mani dei franco-serbi.*

*Continuando energicamente la loro vittoriosa azione, i serbi nella notte dal 18 al 19 dopo un brillante combattimento si impadronivano della quota 1378 ed all'alba del giorno 18 cacciavano i nemici da Makevo.*

*Nello stesso giorno parecchie linee di trincee bulgare furono pure conquistate dai serbi in direzione di Dobromir. Questo ardito movimento in avanti costrinse i tedesco-bulgari a sgomberare le loro ultime posizioni dinanzi a Monastir. La cavalleria francese, incalzando la retroguardia nemica entrò nella città alle 8.30 del mattino, seguita da una colonna di fanteria franco-russa. Durante la giornata le truppe russo-francesi spingendosi immediatamente a nord di Monastir, si impadronirono successivamente della quota 121 e del villaggio di Korklina e giunsero nei pressi di Caraman e di Orizan che attaccarono subito. L' inseguimento continua senza tregua. Seicento ventidue prigionieri e numeroso materiale sono rimasti nelle nostre mani ».* (Stefani)

### Come si svolge l'avanzata

PARIGI, 19. — *La giornata non ha portato alcun nuovo avvenimento sul fronte occidentale eccetto un intenso bombardamento nella regione del forte di Douamont.*

*Mentre la calma si ristabiliva sul fronte francese è giunta dall'oriente la lieta notizia che le truppe alleate erano entrate stamane a Monastir. I dispacci tedeschi sono costretti a confessare questa disfatta. Essa è una bella vittoria militare il cui splendore aumenta ancora per le gravi difficoltà superate. Da circa un anno infatti i tedeschi-bulgari accumularono dinanzi la città tutti gli ostacoli e le fortificazioni di una campagna moderna.*

*Il valoroso esercito d'Oriente al comando del generale Sarrail ha infranto in due mesi di duri combattimenti tutti gli ostacoli materiali e l'accanita resistenza degli avversari. I nostri soldati si sono dimostrati degni emuli dei loro fratelli di occidente.*

*Questa vittoria è magnifica anche dal punto di vista morale. Così Monastir riconquistata ridiventa la capitale del lembo di territorio serbo liberato, è un simbolo e un pegno della resurrezione dell'eroica Serbia.*

SALONICCO, 19. — *Le truppe alleate sono state favorevolmente accolte dalla popolazione al loro ingresso a Monastir.*

### Il bollettino tedesco conferma la ritirata sopra le posizioni preparate

BASILEA, 20. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. Gruppo degli eserciti del principe ereditario Rupprecht di Baviera. Il fuoco diretto da parecchi giorni contro le nostre posizioni dalle due parti dell'Ancre fece prevedere le probabilità di una continuazione dell'attacco inglese. La cavalleria che si scorgeva ieri al di là del fronte del nemico e l'aumento dei suoi contingenti confermarono il nuovo tentativo che fu iniziato stamane di buon'ora. Esso però non riuscì e gli inglesi soltanto in rari punti poterono realizzare un insignificante guadagno di terreno. Le nostre truppe combattenti sotto il comando del generale Fuchs e Marchall opposero all'attacco inglese tenace resistenza.

Fummo respinti a sud ovest da Serre a Grandecourt e in qualche raro punto a sud di questo villaggio. Occupiamo una posizione di sbarramento preparata sulla riva meridionale dell'Ancre. Le altre posizioni sopra un fronte di dodici chilometri furono mantenute e riconquistate.

Un forte fuoco di artiglieria francese nel settore di Sailly-Saillisiel preparò un attacco che non riuscì ad oltrepassare il margine a nord ovest del bosco di Saint Pierre Waaste.

# Il cordiale telegramma di Poincarè ad Alessandro di Serbia

PARIGI, 20. — Il Presidente Poincarè inviò al principe Alessandro di Serbia il seguente telegramma:

« *Nel momento in cui l'esercito serbo riprende cogli alleati il possesso di Monastir e rientra vittoriosamente nel territorio nazionale liberato, invio a Vostra Altezza Reale le più calorose felicitazioni ».* (Stef.)

# I telegrammi di Briand e di Lacaze

PARIGI, 20. — *In occasione della presa di Monastir, Briand telegrafò al ministro di Francia presso il governo serbo, pregandolo di esprimere a Pasic le felicitazioni del governo della repubblica per il brillante successo, il cui valore morale è profondamente risentito dal nemico, e darà nuovo slancio alle truppe alleate, permetterà al governo serbo di ristabilirsi sul suolo della patria e darà una base all'esercito d'oriente per le future operazioni.*

*Il ministro della guerra per* interim *Lacaze, telegrafò a Sarrail le felicitazioni del governo pei gloriosi fatti d'arme dell'esercito d'oriente.* (Stef.)

# La nuova spinta inglese sull'Ancre

## 20 ufficiali e 752 tedeschi prigionieri

LONDRA, 20 (ritardato). — Un comunicato del generale Haig del 18 novembre sera dice:

*«Oggi nonostante il tempo burrascoso spingemmo il nostro fronte in avanti a nord ed a sud dell'Ancre. — Guadagnammo terreno specialmente sulla riva sinistra dell'Ancre dove raggiungemmo la vicinanze di Grandcourt.*

*«Il corso delle operazioni odierne ci procurò 258 prigionieri.*

*Ieri vi furono numerosi combattimenti aerei. In una lunga lotta fra cinque aeroplani britannici e [illegible] aeroplani tedeschi distruggemmo un aeroplano tedesco, gli altri furono dispersi. In altri combattimenti sette aeroplani tedeschi furono costretti ad atterrare danneggiati. Mancano tre [illegible] britannici.*

LONDRA, 19. — Un comunicato del generale Haig dice:

*—Nessun cambiamento nella situazione. I prigionieri presi nelle operazioni di ieri nella regione dell'Ancre raggiungono 20 ufficiali e 752 soldati. Il totale dei prigionieri dal 13 novembre è ora di 6962*

### L'importanza del successo

LONDRA, 20. — Il corrispondente della «Agenzia Reuter» dal fronte inglese dice:

*«Guadagnammo nuovo terreno con un attacco energico effettuato sabato sulla Somme. Avanzammo per una profondità di 450 metri su un fronte di 4500 metri sulla riva sinistra dell'Ancre. Penetrammo nel sobborgo all'ovest di Grandcourt, ove continua ancora la lotta a colpi di granate.*

*Sulla estrema destra della linea principale di attacco catturammo una collina a sud di Miraumont. Le pattuglie partendo da questo punto si spinsero più avanti verso il villaggio donde ricondussero prigionieri.*

*Le nostre truppe avanzarono sulla riva destra dell'Ancre alla stessa altezza di quelle della riva sinistra. I prigionieri fatti sulla riva sinistra ammontano già a seicento.*

### I comunicati francesi

PARIGI, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

*«Eccetto bombardamento violento del forte della regione di Douaumont niente da segnalare nell'insieme del fronte.*

PARIGI, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Notte relativamente calma sullo insieme del fronte ».* (Stef.)

### Il comunicato tedesco

BASILEA, 20. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data di iersera dice:

« Sulle due rive dell'Ancre e nel bosco di Saint Pierre Waast forte combattimenti di artiglieria ad intervalli. In Valacchia progrediamo ». (Stefani)

# La penosa impressione dell'Olanda per la deportazione dei belgi

AMSTERDAM, 20. — Il Governo olandese incaricò il suo rappresentante a Berlino di comunicare al Governo imperiale la penosa impressione prodotta in Olanda dalla deportazione dei sudditi belgi in Germania. (Stef.)

# Lo Stato di Francesco Giuseppe nel bollettino dei medici

ZURIGO, 20. — Si ha da Vienna: Il bollettino di stamane sullo stato di salute dell'imperatore dice che le condizioni sono migliorate, poichè la temperatura fu al massimo di 36.6 e non salì che la sera a 37.7. Lo stato soggettivo e l'attività cardiaca continuano ad essere buoni. L'imperatore ricevette Koerber in udienza che durò un'ora. (Stef.)

ZURIGO, 20. — Il corrispondente viennese del *Muenchener Nachritchen* fu autorizzato a dichiarare infondate le voci che l'imperatore pubblicherebbe un proclama con cui chiamerebbe l'arciduca ereditario a partecipare con lui alla direzione dell'impero. (Stefani)

# L'aspra lotta dei romeni in Valacchia

### Il comunicato ufficiale

BUCAREST, 20. — Un comunicato dello stato maggiore generale dell'esercito rumeno del 18 novembre dice:

*Fronte nord e nord ovest — Sulla frontiera occidentale della Moldavia e sulla frontiera settentrionale da Muntenia fino alla valle del Prahova gli attacchi nemici furono respinti.*

*«Nella regione di Dragoslavio continuammo ad avanzare facendo prigionieri quattro ufficiali, ottanta soldati e prendendo due mitragliatrici due cannoni, cinque carri di armi.*

*«Nella valle dell'Olt i combattimenti continuano nella regione di Olsti Suida, Prezcei.*

*«Nelle Valli del Jiul e dell'Olt violenti combattimenti sono in corso. - Dal lato della Cerna nessuna azione.*

Fronte sud e sul Danubio e in Dobrugia *fuoco rallentato di artiglieria nemica* ». (Stefani.

### Il bollettino germanico

BASILEA, 20. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

*Fronte orientale*: Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Nulla di particolare.

Fronte dell'arciduca Carlo. Ad est della valle Putna sulle montagne di Gyorgyo gli attacchi delle forze russe a sud di Heyes non riuscirono.

Le nostre operazioni dalla fine di ottobre presero sul fronte meridionale della Transilvania lo svolgimento progettato. L'uscita dei passi delle montagne nella pianura valacca fu forzata dalle truppe tedesche e austro-ungariche, malgrado la tenace resistenza dei romeni.

Sul Jiul e Gilort importanti forze rumene furono sconfitte nella battaglia di Targujiul. I tentativi del nemico di aggirarci da est con truppe fresche non riuscirono. Le nostre truppe avanzandosi raggiunsero la ferrovia di Crova-Crajova. A sud del passo di Torre Rossa oltrepassammo la strada di Calimunesti.

*Fronte balcanico*. Gruppo degli eserciti del maresciallo Machensen. - Sul fronte della Dobrugia scaramuccie di pattuglia. Presso Silistria si svolse di nuovo un fuoco di fanteria e artiglieria più vivo.

Sul fronte macedone l'avversario essendo riuscito a progredire sulla alture 1212 a nord est di Cegel le truppe tedesco-bulgare occuparono una posizione a nord di Monastir. — Questa città venne abbandonata.

### Il comunicato austriaco

BASILEA, 20. — Si ha da Vienna 19: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Le truppe combattenti sotto gli ordini dell'arciduca Carlo ottennero negli scorsi giorni un successo presso Targiujul. Le truppe del generale Falkenhain presero i passi delle montagne e raggiunsero ieri con una colonna avanzantesi nella valle del Motru la linea da Verciorova a Crajova. I romeni opposero accanita resistenza che molte volte si trasformò in violenti contrattacchi, specie ad est e sud-est di Tragiujul. Le truppe austro-ungariche e tedesche avanzantesi ai due lati del fiume Olt raggiunsero le falde delle montagne tra lotte continue. — Ieri esse oltrepassarono le linee di Talimanessei-Suici.

A sud di Trelgyes la spinta russa non riuscì. — Più a nord nessun avvenimento particolare.

### Il comunicato turco

BASILEA, 20. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 18 dice:

« Sui fronti dell'Eufrate e del Tigri e su quello della Persia nessun avvenimento importante, eccetto attività di ricognizioni di pattuglie di velivoli. Parte delle nostre forze inviate da Hamadan progredirono verso Sultanabad, situata a 150 chilometri a sud-est di Hamadan avvicinandosi a quindici chilometri da essa. Un attacco dei russi contro la nostra frontiera, effettuato con parte delle loro forze a nord-est di Revanduz, non riuscì.

« Fronte del Caucaso. — Riprendemmo con contrattacchi una posizione di un centinaio di metri, ove il nemico era penetrato. Sugli altri fronti nessun avvenimento importante ». (Stefani)

# Un vapore italiano affondato

LONDRA, 20. — Il «Lloyd» annuncia che il vapore italiano «Zela» fu affondato. (Stefani)

# Il genetliaco della Regina Madre festeggiato ieri in Italia

## Le manifestazioni patriottiche

### Nella capitale

ROMA, 20. — Pel genetliaco della Regina Madre, gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati. I trams sono adorni di bandierine dai colori nazionali. Le società e le associazioni inviarono telegrammi di augurio.

Stasera gli edifici pubblici saranno brillantemente illuminati. I concerti suoneranno nelle principali piazze. (Stefani)

### La consegna delle medaglie al valore in Ancona

ANCONA, 20. — In occasione del genetliaco della Regina Madre, si svolse, in Piazza Cavour la solenne cerimonia della consegna di 23 medaglie d'argento al valore, alle famiglie dei caduti in guerra e al marinaio Tagliarini Rolfo, mutilato di tre dita della mano destra in uno scontro navale nell'Adriatico, durante il quale dimostrò fermezza e coraggio.

Pronunciò un elevato discorso patriottico il generale Giova. Erano presenti tutte le autorità, le associazioni, gli istituti e le scuole con bandiere e folla enorme.

Terminata la cerimonia, le truppe sfilarono lungo il corso Vittorio Emanuele, adorno di bandiere tricolori, mentre la musica militare suonava gli inni patriottici, vivamente applauditi. (Stefani)

### La solennità in Piazza S. Marco

#### La medaglia d'argento a un aviatore francese

#### La presenza del capitano Beauchamp

VENEZIA, 20. — Ricorrendo oggi il natalizio di S. M. la Regina Madre, gli edifici pubblici e privati sono imbandierati. Alle ore 9.30, alla presenza delle truppe, in Piazza San Marco, e di tutte le autorità, il viceammiraglio comandante la Piazza Marittima, consegnò le medaglie al valore militare agli ufficiali ed ai soldati di terra e di mare. Tra i decorati vi è il tenente dell'esercito francese Chambarier Daniel, al quale venne conferita la medaglia d'argento con la seguente motivazione:

« Per l'ardimento e la capacità con cui, durante un'audace missione di guerra, dava la caccia ad un velivolo nemico, e lo obbligava a precipitosa discesa, incurante del pericolo che gli derivava dal tiro di unità navali sulle quali passava a brevissima quota (Parenzo 13 settembre 1916). »

Terminata la cerimonia, l'ammiraglio strinse cordialmente la mano a tutti i decorati e ai membri delle famiglie dei morti.

Al suono della marcia reale eseguita dalla musica del Convalescenziario di Strà, le truppe hanno sfilato. Segno di vivissima attenzione durante la cerimonia di stamane, era il capitano aviatore francese Beauchamp, l'autore dell'audace raid aereo che lo portò dalle rive della Marna su Monaco di Baviera e di là felicemente ad atterrare presso la Laguna Veneta. (Stefani)

### Le due cerimonie a Napoli

NAPOLI, 20. — Quest'oggi, ricorrendo il genetliaco della Regina Madre, la città è imbandierata. Ebbero luogo diverse cerimonie ufficiali per la consegna delle medaglie alle famiglie dei militari morti in guerra e il distintivo dell' attuale campagna ai feriti, mutilati e ciechi.

Alle 11, nella caserma della regia marina si è svolta la cerimonia per la consegna alle famiglie dei militari del Corpo reali equipaggi, fatta dal vice-ammiraglio Presbitero. Dopo aver ricordato l'odierna giornata, si è rivolto alle famiglie dei caduti e le ha esortate ad essere fiere di quanto i loro cari compirono; ha invitato i presenti a persistere nella lotta affinchè la nazione raggiunga i suoi ideali. Intervennero tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze delle navi nel porto, i capi di corpo e di servizio dipendenti dal dipartimento marittimo.

Alle ore 15 all'Hotel «Excelsior», trasformato in ospedale, che ricovera gli ufficiali feriti, un'altra cerimonia ebbe luogo alla presenza di tutte le autorità e notabilità civili e militari. Il generale di Carpineto ha personalmente fregiato del distintivo concesso di «motu proprio» dal Re, il petto dei valorosi ufficiali, maggiormente distintisi nell'attuale campagna. (Stefani)

# La Turchia allarga le sue rappresentanze

COPENAGHEN, 20. — Sofa bey, ex-ministro di Turchia a Bucarest, fu nominato ministro in Danimarca. Finora la Turchia non aveva rappresentante diplomatico a Conepaghen. (Stefani)

# I vice-presidenti della Duma

PIETROGRADO, 20. — La Duma elesse a vice-presidente il conte Bobrinski nazionalista, il conte Makrassoff del partito dei cadetti. (Stefani)

**Giovanni Piani**

nato nel 1878 a Corno di Rosazzo, e qui domiciliato, ragioniere alla Banca d'Italia, succursale di Udine, tenente di complemento nel . Fanteria, combattè sino dall'inizio della guerra sulle colline insanguinate di Oslavia. Il giorno 1.o Novembre 1915 mentre conduceva il suo battaglione all'assalto caddè alla testa dei suoi mortalmente ferito. Raccolto da questi e quindi trasportato nell'ospitale di Vipulzano spirava l'indomani. Fu sepolto con gli onori militari in quel Cimitero, dove una lapide lo ricorda. Fu insignito della medaglia d'argento al valore. Lasciò i genitori, i fratelli, una moglie e due bimbi adorati nel pianto.

# Cronaca Provinciale

## Deputazione Provinciale

**UNA SIGNORINA ASSISTENTE DI CHIMICA — ALIENATI POVERI — PER I PROVVEDIMENTI DA ATTUARSI DOPO LA GUERRA.**

Nella seduta di ieri la deputazione provinciale ha preso le seguenti deliberazioni:

— Si occupò anzitutto degli oggetti da trattarsi nella seduta (fissata per lunedì prossimo) del Consiglio Provinciale.

— Nominò la signorina Alice Bellis laureata in farmacia, assistente provvisoria di Chimica della Sezione industriale annessa al R. Istituto Tecnico di Udine.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in adiacenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nei Manicomio di 12 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni della Provincia.

— Prese atto della risposta di pieno consentimento data dal Presidente del Consiglio dei Ministri S. E. Boselli al memoriale inviatogli dalla Deputazione provinciale, nello scorso ottobre, in merito ai provvedimenti da attuarsi dopo la guerra — col contributo morale e di studio delle Provincie — per risolvere la grave questione economica e sociale, in modo da rendere meno aspro il sacrificio dei contribuenti, nonchè dell'adesione incondizionata data dalle altre Provincie del Regno; e nominò una Commissione di studio composta dai Deputati Provinciali sig. Caratti cav. uff. co. Andrea, Marchi cav. geom. Giuseppe e Tullio avv. Francesco, perchè presentino in breve concrete proposte.

## Da CIVIDALE

**Il progresso della Congregazione di carità ed annesse istituzioni**

Ci scrivono, 19 (n):

Facendo seguito alla relazione di ieri, il tema scabroso dei sussidi a domicilio procede sempre gradatamente verso quelle riforme che in seguito troveranno pratica e sicura applicazione, in armonia ai progressi del vivere civile.

La questua, con instancabile lavoro di repressione, è quasi del tutto scomparsa. I poveri insistenti della città, si possono contare sulle dita, mentre quelli dal di fuori, estranei al Comune, indisturbati, e spesse volte camuffati, sollevano, non a torto, le proteste.

Passata la bufera che travaglia, sarà provveduto indubbiamente anche a questo inconveniene.

D'altra parte, dice la relazione, fin tanto che la miseria non sarà scomparsa per infiltrazione dei benefici dell'educazione e della istruzione, e l'uomo non troverà nell'uomo un fratello, e all'umiliazione dell'elemosina non sarà sostituito il diritto all'esistenza, vi saranno sempre accattoni e le Congregazioni non potranno mai definirsi inutili o superflue.

La relazione loda il servizio dei sanitari del Comune ed in particolare quello del dott. Sartogo, medico zelante e disinteressato della Casa di Ricovero, fin dalla sua fondazione.

Loda il servizio interno multiforme disimpegnato dalle suore ed accenna alla istituzione, in embrione, di un posto di medicazione per le applicazioni semplici, e che riuscirebbero, specialmente in questi momenti, di perditempo a color che debbono prestarsi per cose più importanti.

Qualche mese dopo scoppiate le ostilità, e perdurando lo Stato di guerra, fenomeno impreveduto, procurò un certo benessere specialmente alle classi diseredate dalla fortuna, e le domande di soccorso diminuirono in ragione delle sviluppo delle risorse. Ma a questo temporaneo ristagno del bisogno immediato si contrappose subito un altro problema delicatissimo, irto di difficoltà; l'infanzia abbandonata dal richiamo alle armi di genitori in condizioni di assoluta mancanza di mezzi per l'esistenza dei figli.

A questo stato di fatto, che non rappresenta un permanente pensiero ed aggravio, si prospetta però un altro che, purtroppo, avrà carattere permanente: quello degli orfani minorenni, figli di militari morti per la Patria.

Perciò la Congregazione coltiva maggiormente l'idea della istituzione del riparto minorenni, nel quale riparto potrà accettarne a pagamento anche da Comuni limitrofi; riparto ora, molto più urgente necessario e proficuo della C. di R. propriamente detta, e nella quale il riparto dei figli abbandonati per qualsiasi causa, troverà pratica e sicura attuazione, con rilevante vantaggio morale ed economico...

Ci scrivono 19 (n):

* Offerte all'Ufficio Notizie:

Signor Stagni Alessandro, tipografo, L. 5.

Signora Rosina nob. Mesaglio L. 20.

La Presidenza ringrazia vivamente i generosi oblatori.

## Da MOGGIO

**Solenni onoranze funebri alle vittime della barbarie teutonica**

Ci scrivono 18 (n):

Giovedì 16 corrente alle ore 15 e mezza ebbero luogo i solenni funerali delle disgraziate vittime della vigliacca barbarie teutonica. A tale ora tutti i negozi indistintamente furono chiusi, colla scritta «Lutto Cittadino», e tutta Moggio commossa ed animata da un generoso slancio di fratellanza umana, accorse ad accompagnare alla estrema dimora, le due misere vittime. Il lunghissimo corteo era così composto:

Corone: — Bambini dell'Asilo Infantile Regina Margherita con vessillo — Rappresentanze di tutte le armi della guarnigione militare — corone di fiori freschi inviate dal Municipio e dal Comitato d'Assistenza Civile — Clero salmodiante — le due bare portate a spalla da amiche delle povere estinte — vessillo della Società di Tiro a segno Nazionale — vessillo della Società Operaia di M. S. Fratellanza — cospicue autorità militari e civili, e infine lungo corteo di popolo.

Dopo l'assoluzione impartita alle salme nella Chiesa abbaziale, da Monsignor Belfio, le bare vennero portate nel Cimitero; e prima che venissero calate nella fossa, parlò il signor Commissario Prefettizio D.r Riccardo Pascucci, il quale dopo aver detto che porge alle povere vittime il reverente saluto dell'intera cittadinanza, con commovente impeto oratorio esclama: « Sembra segnato da Dio, per maledizione costante, che ovunque la rabbia tedesca cerchi sfogare la sua impotenza, le siano messi a bersaglio delle donne e dei bambini.

« L'altro giorno era a Padova, ieri a Moggio. Trofei di vittoria di cotesti guerrieri sono dei moncherini infantili; sono brandelli di gonne insanguinate.

Essi non conoscono altro successo; è la loro aureola di gloria infamante! Lasciamogliela, e di queste povere vittime siano giusti vindici i nostri superbi soldati che oltre Gorizia si avventano verso Trieste in uno slancio di amore che tutto travolge e di tutto trionfa ».

E concludendo l'oratore afferma che da queste barbare gesta sorge per noi italiani il maggiore incitamento e con seguire la vittoria. Certa, perchè con tale nemico non può non venire sopra fatto essendolo già troppo della propria ignominia. »

Parlò poi il Signr Tenente Medico D.r Toni bollando a fuoco le vigliacche prodezze teutoniche, auspicando alla vittoria delle nostre armi Nemesi per tante infamie.

Infine il D.r Piero Mazzoleni con parola commossa ed a nome del Comitato d'Assistenza Civile, espresse tutto l'orrore e la commozine che arreca in ogni animo gentile, delitti si nefandi.

Elargizione: — In tale occasione la Dita Serantoni di Bologna, ha offerto al Comitato di Assistenza Civile la somma di L. 50.

## Da PORDENONE

**Cucina economica popolare - Stato Civile**

Da una relazione inviata dal nostro Sindaco al Prefetto di Udine, sul funzionamento della nostra Cucina Economica popolare nel 1915, rileviamo che in detto anno furono distribuite:

Razioni di minestra a pagamento 9356; gratuite, a famiglie di rimpatriati 122480; razioni di pane a pagamento 13017; gratuite, a famiglie di rimpatriati 1224.80; razioni di polenta 5592; di baccalà 3328; di stufato (umido) 1793; di vino 9921. Complessivamente 203.482.

Le razioni alle famiglie dei rimpatriati furono pagate dalla Congregazione di Carità coi frutti della pubblica sottoscrizione, e coi sussidi del Comune e del Ministero degli interni.

Dall'Agosto al Dicembre 1914, per le stesse famiglie dei rimpatriati, furono pagate per razioni complessive L. 7488.40.

* Ecco il movimento dello Stato civile dal 3 al 17 novembre:

Nati: Maschi 8 — Femmine 8. — Totale 16.

Morti: Iacuzzi Basso Luigia di anni 78 — Bagnariol G. B. di a. 65 — Zancan Angelo di a. 79 — Brun De Spirt Luigia di a. 63 — Blatti Giuseppe di a. 29 — Viron Giacomo di a. 68 — Burella Eugenio di a. 45 — De Marchi Marino di a. 20 — Buset Tajariol Teresa di a. 77 — Da Pieve Luigia di a. 1 — Sedran Luciano di anni 4.

Pubblicazioni di Matrimonio: Pegorer Giovanni con Prates Rosa — Benetti Alberto con Cadelli Laura — Seffino Ernesto con Stari Italia — Varuzza Pietro con Tonet Fiorina.

Matrimoni: Facca Sebastiano con Micheluzzo Maddalena, Truccale Beniamino con Ceschiat Mercede.

## Da S. PIETRO al Natisone

**Commemorazione dei defunti**

Ci scrivono 20 (n):

Alle 15 nella Chiesa Parrocchiale si svolse, Domenica, l'annunziata funzione per i soldati del Comune morti in guerra. La Chiesa era opportunamente decorata; nel mezzo della navata centrle era stato eretto il catafalco coperto dal tricolore e sparso di fiori, lo circondavano trofei d'armi. Si leggeva la seguente scritta: « Ai caduti per la Patria ». « Fiori - Allori - Preghiere ».

Intervennero il Sindaco, cav. L. Liccaro; il Colonnello del Presidio, Azzida, Vernasso, Ponteacco, ecc.; il cav. G. B. Carano; gli Ufficiali del locale presidio e quelli dei Presidi di Direttore e gli Ufficiali dell'Ospedale N. ..; il Direttore e le insegnanti della R. Scuola Normale; le allieve della Scuola Normale e del Convitto. Numerosa la truppa dei vari presidi.

Ufficiò Monsignor Guyon. Il discorso commemorativo fu tenuto da Padre Semeria. Egli esordì ricordando lo speciale significato che la commemorazione dei Defunti assume in questi anni di guerra. Rilevò con mirabile efficacia la virtù di abnegazione di tutti questi prodi, che, staccati dalla vita famigliare, vivono per la Patria quella vita di sacrificio di cui tratteggiò tanti esempi, sacrificio che culmina nella morte. Per la Patria, la Giustizia e la Libertà essi muoiono, e come cadono da valorosi soldati, da buoni cittadini, così anche cadono da fervidi cristiani. Ma essi non sono morti, che lo spirito loro aleggerà sulle sorti d'Italia ora e sempre. E chiuse con un'invocazione magnifica a tutti questi Eroi che la gratitudine nostra dovrà ricordare perennemente. Il discorso, detto con parola vibrante di entusiasmo e di patriottismo fu ascoltato con profondo raccoglimento e sincera commozione.

## Da PALMANOVA

**Arte e carità.**

Ci scrivono 19 (n):

L'opera nefasta e proditoria del fuoco ha privato la nostra bella cittadina dell'unico ritrovo serale di artistico godimento.

Il « Cinema Savoia » dove conveniva l'elemento più intellettuale e più distinto e che accoglieva, nella sua vasta sala la giovinezza fiorente del nostro esercito, ora tace, segnata nei muri dal fumo, con l'ampio schermo muto, mentre più pesante grava il silenzio nel Borgo Cividale senza quello spiraglio di vita.

E pure l'energia s'è contrapposta all'insidia delle fiamme, la forza della volontà alla opera distruttrice del fuoco, l'entusiasmo alla depressione.

I fratelli Signori Corbella, proprietari del Cinema, hanno mostrato una attività e serenità d'animo impareggiabili.

In pochi giorni tutto è risorto, tutto è migliorato, tutto ritorna a nuova vita sotto il loro impulso gentile e nobile.

Martedì, 21 corrente, la sala si riaprirà al pubblico ancora più bella, ancora più attraente con una film di arte insuperabile, di fine intreccio, di squisita interpretazione.

E la riapertura, tanto attesa, avrà una significazione alta, patriottica e benefica: il ricavato sarà a tutto e solo vantaggio delle « Organizzazione Civile ».

Così la geniale inizìativa dei solerti proprietari darà modo alla élite Palmanovese di concorrere ad una gentile prova di carità, e seguerà col suo contributo generoso una nuova pagina di patriottismo nella storia della nostra bella cittadina.

## Da MARTIGNACCO

**Un telegramma dell'on. Boselli**

Al telegramma inviato all'Aiutante di campo di S. M. il Re nell'occasione del suo genetliaco è pervenuta la seguente risposta:

« S. M. il Re ringrazia Codesta Cittadinanza dell'omaggio augurale compiacendosi dei sentimenti devoti riaffermati nell'occasione.

*Boselli* ».

**Meritata onorificenza**

* Con decreto luogotenenziale 9 aprile anno in corso è stata conferita al Sig. Tinicolo Angelo maestro Direttore di queste Scuole il Diploma di Benemerenza di 3.a Classe con facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'Istruzione Elementare.

Il paese tutto accoglierà cn piacere la notizia del riconoscimento dei meriti dell'egregio insegnante che per tanti anni ha prestato l'opera sua diligente e zelante a beneficio di queste Scuole nonchè di altre utili istituzioni cittadine.

## Da DIGNANO

**Caduto per la patria**

Ci scrivono 19 (n):

In seguito alle ferite riportate nei combattimenti per la conquista del Podgora, è morto qui, presso la sua famigila il caporal maggiore Giuseppe Comessatti, figlio del maestro comunale. Il valoroso giovane aveva preso parte a vari combattimenti sulla fronte tridentina. Tutt il paese partecipò al lutto dell'ottima famiglia ed ammira il giovane valoroso caduto per la Patria.

## Da GEMONA

**Vittima della propria imprudenza**

Ci scrivono 19 (n):

Stamane verso mezzogiorno il deviatore ferroviario Amalio Gerometti montò sul fianco di una macchina in movimento non facendo attenzione al muro del piano scaricatore, presso il quale passano i treni. Il disgraziato rimase impigliato fra la macchina e il muro. Venne subito liberato dalla sua triste posizione e trasportato allo Spedale, ma a nulla valsero le più sollecite prestazioni mediche. La stretta era stata troppo forte e due ore dopo l'infelice Gerometto cessava di vivere.

## Il nuovo omnibus finanziario e l'impressione favorevole del paese

ROMA, 19. — Ora che il recente omnibus finanziario è stato conosciuto nelle sue particolari disposizioni per la integrale pubblicazione avvenuta nella « Gazzetta Ufficiale » si è in grado di registrare sinteticamente e senza riserve la buona impressione da esso prodotta fra i contribuenti a motivo del criterio distributivo e perequatore che lo ha informato, e per cui si è avuto cura che gli aggravi non colpiscano le classi meno agiate, e si è assodato d'altra parte che questi nuovi provvedimenti fiscali renderanno allo Stato circa 230 milioni. Nei circoli competenti si nota che in meno di due anni di saggia politica finanziaria il Governo è riuscito ad ottenere complessivamente con diversi e successivi rincrudimenti determinati dalla guerra, oltre un miliarlo all'anno di maggiori gettiti, senza che la grande massa dei contribuenti e dei negozianti del paese ne abbiano avvertito in modo molesto la ripercussione.

Si deve constatare che tale confortante fenomeno equivale a dare una valida conferma alle impreveduto conclusioni di fatto che mostrano come l'Italia non sia quel paese così povero che a giudizio di molti, dentro e fuori i nostri confini, si riteneva non potesse affrontare e resistere alle spese della più grande impresa nazionale. E' senza dubbio lo stato relativo ma innegabile di prosperità nel quale si trova il paese quello che permette di ottenere un maggiore contributo.

Così è avvenuto per l'ultimo omnibus al quale finora non sono state mosse critiche notevoli, all'infuori di quelle formulate nel mondo degli uomini d'affari a proposito della marca da bollo da apporre per la girata delle cambiali e degli assegni di banca.

Queste critiche, secondo l'«Agenzia Nazionale», non si riferiscono alla entità del cespite o al genere di commercio che ne sarebbe colpito, ma bensì agli inconvenienti che il provvedimento potrebbe originare.

Sopratutto riguardano la speditezza e la semplicità della circolazione di quei titoli di cambio entrati ormai nel l'uso comune e che rappresentano tanta parte nel movimento bancario. Per ragioni dunque di pratica opportunità, la natura delle quali è per altro meramente formale, sono state elevate obbiezioni di cui si spera il Governo vorrà tenere conto, tanto più che negli stessi ambienti bancari si propone di sostituire alla nuova tassa mediante l'aumento delle marche da bollo, la tassa di emissione, in proporzione sia del maggiore introito calcolato a vantaggio dell'Erario, sia della tollerabilità del tributo da parte degli istituti emittenti, ai quali è riservato un margine limitato di guadagno.

Se, come non si dubita, il Governo riconosce l'importanza della circolazione degli assegni, come fattore moderno nella circolazione della ricchezza nazionale, non è improbabile che dopo gli opportuni accordi fra i ministri delle finanze, del tesoro e della industria, si addivenga a qualche ritocco a questa parte dell'omnibus finanziario che per il resto, come si è detto, è stato accolto con generale favore.

# CRONACA CITTADINA

## La grande pesca di beneficenza

L'altro ieri, 19 corr., nei locali dell'Associazione dei Commercianti (gentilmente concessi), si è riunito il comitato promotore della grandiosa pesca di beneficenza che si terrà nelle prossime feste di Natale.

Alla riunione intervennero il Sindaco gr. uff. Pecile e la gentildonna Camilla Kechler Pecile.

Dopo discussione, alla quale presero parte la signora Pecile ed altri, venne definitivamente stabilito che il ricavato netto vada a vantaggio della Assistenza Civile, che abbraccia tutti i rami della beneficenza « pro guerra ».

Il Sindaco disse poi essere suo proposito di convocare il Comitato generale dell'Assistenza Civile, dal quale emanerà poscia, in unione all'attuale comitato promotore, la giunta esecutiva per la distribuzione del lavoro.

I convenuti, prima di sciogliere la seduta, espressero il fermo proposito di incominciare subito la raccolta dei doni e delle offerte.

## Concorso per figlie di militari

A tutto il giorno 10 dicembre 1916 aperto il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Cernazai) nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono essere figlie di militari della Città o Provincia di Udine, sia di terra che di mare e devono: 1.o Avere l'età non minore di otto anni nè maggiore di dodici; 2.o Presentare un certificato medico di sofferto vaiuolo o di vaccinazione, e di avere una costituzione sana; 3.o Presentare i documenti autentici per giustificare la figliazione e lo stato di famiglia in uno con i documenti autentici per cui sia comprovato il servizio militare che presta o che ha prestato dal padre.

L'allieva deve essere munita del modesto corredo stabilito da speciale regolamento.

Le istanze in carta bollata da L. 1.35, debitamente documentate, devono essere presentate alla Deputazione provinciale.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla segreteria della Deputazione.

## Per il commercio degli agrumi

Dalla Camera Agrumaria di Messina riceviamo quanto segue che pubblichiamo a vantaggio degli interessati:

« La guerra, inceppando i traffici internazinali, ha reso la situazione dei prodotti agrumai piuttosto difficile.

La Camera Agrumaria di Messina che ebbe affidata dalla legge la cura degli interessi generali attinenti alla classe agrumaria, ha svolto una continua azione per l'incremento del commercio agrumario, ma sopratutto ora ha intensificato la sua opera onde attenuare gli effetti che dal conflitto europeo si ripercuotono sul commercio.

Essa si prefigge di promuovere un nuovo orientamento dell'esportazione agrumaria, reso necessario dalle odierne condizioni dei mercati mondiali, e di incoraggiare e favorire una maggiore diffusione di questi prodotti in Italia.

La Camera Agrumaria desidera che in Italia si conoscano meglio e più si apprezzino gli agrumi di nostra speciale produzione nazionale e cessi il non senso di doverli ricercare invano in piazze importanti mentre abbondano nei mercati della Svizzera e dell'America.

L'on. Ministero onora del suo appoggio incondizionato l'opera della Camera e per esprimere in forma pratica e concreta il suo benevolo interessamento, ha istituito, con recente R. Decreto, degli importanti premi per le ditte o gli Enti che con più attività ed efficacia contribuiranno alla diffusione degli agrumi in Italia.

Noi confidiamo che gli esportatori del nostro paese vorranno portare il loro contributo alla diffusione di questi prodotti così importanti nell'alimentazione e così graditi a tutti, approfittando anche delle condizioni eccezionalmente favorevoli del nostro mercato.

## Una gamba fratturata

Abbiamo un'altra vittima dell'imprudenza dei ragozzi di voler aggrapparsi alle vetture in movimento.

Nel pomeriggio di ieri il ragazzo dodicenne Luigi Passudetti, garzone fornaio, figlio d'uno strillone della « Patria » si appese a una vettura del Tram a vapore che procedeva da porta Villalta a Porta A. L. Moro. Quando fece per discendere, messe un piede in fallo venne travolto sotto le pesanti ruote del tram che gli stritolarono una gamba. Alcuni soldati lo raccolsero, e, con un automobile, lo trasportarono all'Ospedale civile. Venne visitato dal dott. Alessi che lo fece accogliere d'urgenza avendogli riscontrato la frattura esposta della gamba al terzo superiore. Il giudizio è grave ed è necessaria l'amputazione dell'arto al di sotto del ginocchio.

**Teatro Minerva**

**Spettacolo cinematografico**

Come avevamo ieri annunciato « Verso l'arcobaleno » è una drammaticissima film che per il significato recondito della sua vicenda ha importanza di un lavoro d'attualità; per questo e per i pregi di fattura, di recitazione e di allestimento il successo e l'interesse del pubblico sono stati grandissimi. « Verso l'arcobaleno » si replica oggi. Domani nuovo programma, prossimamente un artistica film « Testina d'oro » protagonista la graziosa e brava Histingue.

# RECENTISSIME

## I rinforzi russi alla fronte romena

ZURIGO, 20. — *L' inviato della Neue Freie Presse dice che lo sforzo russo in favore della Romania sul fronte russo si prolungò molto oltre Dornavatra. Le truppe del generale Harz combattono ora contro notevoli forze russe sui valichi di Tolgyes e Bekas. Dal lago di Narotch e da Baranovitchi le brigate di Livonia dovettero iniziare alla metà di settembre un viaggio lungo e difficile. Partite da Molodecna passarono a Minsk, si portarono in Bessarabia, la traversarono, arrivarono a Czernovitz, ove lasciarono la ferrovia. Indi marciarono sino a Suczava, poi raggiunte le ferrovie romene, furono trasportate a fronte e furono subito lanciate all'attacco.* (Stef.)

## La legge per la coscrizione civile in Germania

ZURIGO, 20. — Si ha da Berlino: *Il progetto di legge per la coscrizione civile s'intitola: «Disegno di legge per il servizio ausiliario patriottico». L'obbligo del servizio si estende agli uomini che compirono i diciassette anni fino ai sessant'anni.*

*Il servizio consiste nell'esercitare presso le autorità ed istituti pubblici ed in particolari industrie di guerra; inoltre nell' agricoltura, economia guerresca, opere di ogni genere attinenti alla guerra ed all'approvvigionamento.*

*Le donne son escluse da questi obblighi. La legge dà enormi poteri al Governo. Perciò i giornali prevedono un dibattito al Reichstag.* (Stef.)

## L'entusiastica accoglienza fatta a Milano

### a uno scaglione di ex prigionieri della Russia

MILANO, 20. — Seicento ex-prigionieri italiani restituiti alla madre patria dalla Russia liberatrice, stamane giunsero a Milano, provenienti da Torino. Immensa folla nonostante la mattinata piovosa, e tutte le associazioni di profughi irredenti, patriotiche e militari, con le autorità e le musiche, erano a riceverli. Il treno recante i profughi, entrò sotto la tettoia della stazione alle ore 10.10, accolto dalla marcia reale. Gli ospiti ai finestrini, agitando bandierine tricolori, prorompono in grandi evviva all'Italia ed a Milano.

Quindi salutati dalle autorità e dalle ovazioni dell'intero pubblico, escono sul piazzale, formando un corteo aperto dai giovani esploratori. Seguono le musiche militari, le bandiere degli irredenti e dietro la colonna dei prigionieri liberati, e le autorità.

Tra queste si notano il comm. Frigerio per il prefetto, il sindaco di Milano, i generali Angelotti e Giardina, i presidenti ed i rappresentanti delle associazioni. Chiudono il corteo un altro centinaio di bandiere. Il corteo gira il piazzale della stazione, percorre il viale Principe Umberto, via Galilei e giunge nel piazzale Miani al suono degli inni nazionali italiano e russo e dell'inno di Garibaldi, tra ovazioni incessanti della folla. Nel padiglione dell'Umanitaria si schierano le bandiere e prendono posto le autorità, le rappresentanze, gli irredenti commossi, sotto una pioggia di fiori che gremiscono in breve il salone. Ivi parlano acclamatissimi il comm. Frigerio per il Governo, Angelo Barzilai per la «Dante Alighieri», il senatore Esterle a nome degli italiani irredenti e l'on. Innocenzo Cappa. (Stefani)

## Provvedimenti per l'alimentazione degli animali

ROMA, 20. — Essendo necessario riservare all'alimentazione umana il granoturco e le farine che solitamente in quest'epoca si destinavano allo ingrasso dei suini, il Ministero per l'agricoltura si è preoccupato di varie possibilità di sostituzione ed alcune organizzazioni agrarie, come la Federazione dei Consorzi Agrari, hanno provveduto a dar luogo ad acquisti collettivi di mangimi sostituibili. Tra i mangimi da utilizzare anche per i suini è la pula di riso (detta farinetta di riso) che si ottiene dalla lavorazione del riso, (da non confondersi con la crusca o pulone, che costituisce l'involucro del seme) e che in tempi normali in gran parte si esportava, mentre supera di parecchio, pel valore nutritivo, la crusca di frumento e la cosidetta trebbia.

Con decreto dei ministri di agricoltura e dell'interno si è ora fissato il prezzo massimo a cui vendersi dagli stabilimenti di produzione la pula di riso, in base al suo titolo commerciale, risultante da analisi.

In questa stagione gli allevatori potranno fare rilevanti utilizzazioni della pula di riso in base alle istruzioni che potranno dare le istituzioni agrarie e segnatamente la stazione agraria presso la Scuola Superiore di Agricoltura di Milano, che fece oggetto di studi ed esperienze il detto mangime. (Stef.)

## Per la derivazione delle acque pubbliche

### Il decreto-legge firmato ieri

ROMA, 20. — Oggi è stato firmato il decreto di legge sulle derivazioni di acqua pubblica, già approvato nell'ultimo Consiglio dei ministri su proposta del ministro dei Lavori pubblici on. Bonomi.

La crisi dei carboni fossili ha mostrato la necessità di disciplinare subito la produzione del cosidetto carbone bianco e disciplinarla in maniera più organica e con garanzie più sicure di quella adottate d'urgenza coi decreti luogotenenziali del 25 gennaio e del 3 settembre 1916, dettati da ragioni di guerra.

Il nuovo decreto-legge, che risolve un problema più volte ripreso in questi ultimi decenni, si modella sulle proposte della Commissione istituita nel febbraio 1916 presieduta dal senatore Villa e di cui facevano parte funzionari dello Stato, industriali e tecnici privati.

Nel nuovo ordinamento si unifica la competenza realizzando così un notevole progresso: la materia delle acque pubbliche è affidata ad un nuovo organismo, ove tutti i dicasteri interessati sono rappresentati e che ha sede presso il Ministero dei lavori pubblici. La concessione è data dal ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello delle finanze,, a cui è lasciata per la tutela del demanio, che rimane inalterato nei suoi caratteri e nei suoi fini, la formazione del catasto delle acque pubbliche. La procedura per ottenere le concessioni è semplificata: il criterio della priorità che permetteva accapparramenti nocivi, è temperato e costituito da quello della più vasta e migliore utilizzazione dei corsi d'acque, eliminando gli eventuali ostacoli.

La concessione è fatta per un tempo non maggiore di 50 anni per le derivazioni ad uso di forza motrice, per un tempo non maggiore di anni 70 per quelle ad uso di irrigazione, di bonifica e per acqua potabile. Queste derivazioni che tanto interessano l'agricoltura e l'igiene, saranno rinnovate a scadenza, qualora persistano i fini della derivazione.

Per le derivazioni ad uso di forza motrice alla scadenza della concessione, passano in proprietà dello Stato, senza compenso, le opere di raccolta o di regolazione, i canali adduttori, le condotte forzate. Di più lo Stato ha diritto di acquistare al valore venale il macchinario e gli impianti di utilizzazione, di trasformazione e di distribuzione inerenti alla concessione. Per tal modo fra mezzo secolo lo Stato avrà un demanio industriale di grande importanza, attuando quella che si è chiamata la nazionalizzazione delle forze idro-elettriche.

Per disciplinare tutta la materia delle acque pubbliche, per proporre le concessione, per accordare i bisogni delle ferrovie con quelli della industria privata ed in genere per promuovere e coordinare la messa in valore delle nostre forze idrauliche, è istituito un Consiglio Superiore delle acque che è composto di funzionari dei ministeri interessati, di rappresentanti del Consiglio di Stato, dell'avvocatura erariale, e delle ferrovie e di tecnici, in parte scelti nel Consiglio superiore dei Lavori pubblici, in parte scelti fra tecnici di alto valore, fuori dell'amministrazione stradale.

Completa il sistema dell'istituzione un tribunale delle acque pubbliche, composto di magistrati, di Consiglieri di Stato e di tecnici. Esso giudica le controversie inerenti alle acque pubbliche. E' ammesso in determinati casi, il ricorso alle sezioni unite della Corte di Cassazione.

Finalmente, in accordo con le ripetute proposte contenute nei disegni di legge precedenti, si accordano notevoli vantaggi agli enti locali, quando l'energia elettrica condotta nei loro territori, si trasporti a distanza. Il decreto di legge entra in vigore il 1 gennaio 1917.

Esso costituisce una delle più notevoli riforme, inspirate alla necessità che la guerra ha posto in rilievo, di utilizzare presentemente le nostre risorse economiche. (Stefani)

## La perdita del vapore "Concezione,, alle Isole Canarie

LAS PALMAS, 20. — Il vapore italiano «Concezione» si è incagliato ieri sera a dodici miglia dall'isola di Puerto Ventura, nelle isole Canarie ed è affondato. Il vapore era partito il 1 novembre da Genova. Un macchinista dice che durante la navigazione il vapore ebbe una scossa, in seguito a cui si aprì una falla la quale impedì che il vapore potesse essere condotto alla costa per farlo arenare. Il capitano, quattro ufficiali e 19 marinai sono sbarcati a Las Palmas. Si crede che si tratti di un accidente e non di un siluramento. Il vapore ed il carico erano assicurati. (Stefani)

## Si proibiranno le proiezioni luminose

ROMA, 20. — Secondo informazioni da buona fonte, gli organi competenti avrebbero proposto a chi di ragione l'adozione di un provvedimento pel quale, durante la guerra, sarebbero vietate le proiezioni luminose che in alcune grandi città rappresentano un notevole dispendio di energia elettrica.

## Il cambio

MADRID, 19. — Cambio su Parigi 83.40.

ROMA, 20. — Il cambio per domani è di 125.[illegible]


Dottor Isidoro Furlani, Direttore.

Giovanni Minighini gerente respon.

Stabilimento Tipografico Friulano

## Comitato di assistenza civile

### La lista delle offerte

(Continuazione. Vedi numero di ieri). Aldo Santi) 10 — Doretti Nino (in memoria di Aldo Santi) 5 — Mulinaris Giuseppe (in morte di Luigia Bonetti) 20 — Rag. Luigi Mulinaris (in morte di Aldo Santi) 5 — Agostino Modonutti (in morte di Aldo Santi) 3 — Pelizzo Leonarda (quota mensile) 30 — Nob. Dal Torso Alessandro (in morte di Aldo Santi) 10 — Rizzani Cav. Leonardo (id. id.) 5 — id. id. (in morte di Anna Carlini) 5 — Prof. Del Puppo e Signora 50 — Prof. Bevilacqua (in morte di Aldo Santi) 5 — Fattori Francesco (in morte di Regina Valzacchi) 1 — (in memoria di Aldo Santi: Italia Pellecllo 3 — Società Udinese di Ginnastica e Scherma 25 — G. B. Tulissa 2 — Galiussi M. e famiglia 2 — D'Odorico Vittorio 2) — Marangoni Umberto 5 — Bisutti Pietro (quota mensile) 25 — Perosa Rag. Ermenegildo (2 rate mensili) 10 — Comm. Marco Volpe (mensilità di Novembre) 300 — Cav. Leonardo Rizzani (in morte di Regina Valzacchi) 5 — Cav. A. Brunich 150 — Vittorio Martinato (due mensilità) 120 — Famiglia Modolo (per onorare la memoria del Tenente Balliana) 10 — Enrichetta Levi Jacchia (per il figlio Mario Levi) 50 — Cav. Leonardo Rizzani (mensilità di Novembre) 200 — Maria Stroili Ved. Marioni 100 — Ruggero Covra (per Novembre e Dicembre) 20 — Prucher Adriano (in memoria di Luigi De Marco) 1). — Rag. Arturo Miani Direttore della Banca Cattolica di Udine (quota di Novembre) 10 — Ditta Francesco Orter (mensilità di Novembre) 200. — Totale Generale L. 371.704.85.

SOMMA PRECEDENTE L. 371.704.85.

Principessa Maria Gotti Bonaparte (per alloggio in casa Perusini di Via Aquileia) L. 600 — Ufficiali diversi (per scuderie in casa Perusini di Via Aquileia) 85.65 — Dott. Gino Volpi Chirardini Direttore Manicomio P. (rinunziando ad un'indennità) 120 — Lodovico Re (in morte di Maria Bardusco) 1 — Micheluccini Decimo (per Novembre) 5 — Famiglia Koch (quote di Ottobre e Novembre) 20 — Gregorio Fornara (mensilità di Novembre) 5 — Riccardo Cremese (id. id.) 30 — Co. Dott. Enrico de Brandis (id. id.) 100 — Dal Dan Pietro (id. id.) 5 — Cav. Camillo Pagani (mensilità di Novembre e Dicembre) 100 — Floretti Giacomo (mensilità di Novembre) 10 — Elisa Raiser Muccioli (id. id.) 10 — Albano Guatti (mensilità di Ottobre e Novembre) 40 — Marcotti Antonio (mensilità di Novembre) 2 — Giuseppe e Maria Michelloni (nella mesta ricorrenza del V.o anniversario della morte del loro adorato figlio Mario) 20 — Mizzau Giuseppe (quota di Novembre) 20 — Contessa Teodolinda Petreio (id. id.) 50.

Le offerte si ricevono presso il Segretario Cassiere del Comitato Dott. Virginio Doretti (Municipio); presso le librerie Gambierasi (Via Cavour); Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) ed i versamenti mensili presso il Signor Alessandro Miani (Cambiovalute in Via della Posta.)

## Orario ferroviario

### PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 19.5.

Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 10.20 (non ha coincidenza con la Carnia) — 17.55.

Cividale: 8.16 — 12.29 — 18.30.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20. (Si ferma a S. Giorgio).

San Daniele (Porta Gemona): 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

### ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37. — 17.

Venezia: 1 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20 30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 12.31 16.29.

Cividale: 8.10 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro Palmanova: 8.20 — 11.10 — 21.14.

San Daniele (Porta Gemona): 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

*Palmanova — Cervignano*

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.0. — A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.20.

Da Cervignano: 6.44 — 18.40 — 19.33 — A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

*S. Giorgio di Nogaro — Cervignano*

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.10. — A Cervignano: 9.53 — 13.20 — 19.38.

— Da Cervignano: 7.12 — 12.23 — 17.19 — A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.39

*Cervignano — Belvedere (Grado)*

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.

Da Belvedere (Imbarcatoio): 7.5 — 8.5 — 16 — 18.50.

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 18.31 — 19.20.

A Belvedere (Imbarcatoio) si trova il Piroscafo da e per Grado.